

n. 42.355/22.395 di rep.

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2026 (duemilaventisei) il giorno 29 (ventinove) del mese di gennaio alle ore 11,30 (undici e trenta).

In Milano, Via dei Bossi n. 3.

Avanti a me, Dr.ssa Alessandra Brambilla, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile Distrettuale di Milano, certo dell'identità personale del Comparente.

Personalmente si è costituito:

CRIVELLER GIANNI nato a Treviso il giorno 25 febbraio 1961 e domiciliato per la carica in Milano, Via Monte Rosa n. 81, cittadino italiano, che interviene al presente atto in qualità di Presidente della Fondazione denominata

"FONDAZIONE PIME ETS"

con sede legale in Milano, Viale Monte Rosa n. 81, iscritta nell'apposito Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 896, codice fiscale 97486040153, iscritta al REA di Milano al n. 1912700, già registrata in data 11 febbraio 2008 alla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia - Anagrafe ONLUS ai sensi del D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460, costituita con atto a rogito Notaio Olivia Barresi in data 17 gennaio 2008 n. 382/302 di rep., registrato a Milano 6 in data 25 gennaio 2008 al n. 2357 Serie 1T, il quale mi chiede di redigere il verbale del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione convocato per oggi, a quest'ora ed in questo luogo per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- approvazione nuovo statuto per la trasformazione della Fondazione in ETS e richiesta di iscrizione della Fondazione al R.U.N.T.S.;

- varie.

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto di quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 8 del vigente Statuto della Fondazione assume la presidenza della riunione il Comparente il quale, su designazione unanime dei presenti, chiama me Notaio a fungere da segretario e successivamente constata e dichiara che:

- ai sensi dell'articolo 12 del vigente Statuto della Fondazione il Consiglio di Amministrazione è stato convocato dal presidente con procedura d'urgenza mediante telegramma inviato ai componenti del consiglio di amministrazione ed ai componenti dell'organo di controllo in data 27 gennaio 2026;

- del Consiglio di Amministrazione, oltre al Comparente CRIVELLER GIANNI, presidente, sono presenti i Consiglieri Signori CATTANEO MASSIMO, RAPACIOLI FRANCESCO, BONFANTI ALESSANDRA VITTORIA, e MALINVERNO ALBERTO, tutti collegati in audio video conferenza, assente giustificato il consigliere GHEZZI MARIO, il quale ha comunicato di nulla avere ad eccepire in merito all'ordine del giorno;

- dell'Organo di Controllo sono presenti tutti i membri, Signori CERIOLI ROBERTO, presidente, VITALI IVAN LUIGI e TULINO GIOVANNI, membri effettivi, tutti collegati in audio video conferenza;

- il Segretario generale della Fondazione CIRCOSTA MATTEO è collegato in audio video conferenza;

- dà altresì atto, anche al fine di documentare il rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e parità di trattamento per i partecipanti alla riunione con mezzi telematici, che:

* è consentito al presidente dell'assemblea accertare l'identità e la legittimazione ad intervenire di tutti gli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

* è consentito di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

* è consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea

Registrato
Ufficio Territoriale
TP2 - Milano DP I
in data 30/01/2026
al n. 5779 Serie 1T
euro 400,00

Trascritto a BERGAMO
il 30/01/2026
al n. 4373 R.G.
al n. 3158 R.P.
di importo € 290,00



sugli argomenti del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Dichiara, pertanto, la presente riunione validamente costituita e pienamente atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Tutto ciò constatato, il Presidente ricorda ai presenti che la Fondazione, per poter diventare a tutti gli effetti un Ente del Terzo Settore e quindi iscriversi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) come fondazione riconosciuta con personalità giuridica, deve procedere ad un'ulteriore revisione dello statuto vigente, approvato dal Consiglio di Amministrazione con l'atto a rogito Notaio Pietro Fabiano in data 17 luglio 2019 n. 31665/14694 di rep., registrato a Milano DP11-TP3 in data 1 agosto 2019 al n. 20847 Serie 1T, per renderlo pienamente conforme alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, a seguito della riforma del Terzo Settore e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, recante il Codice del Terzo Settore.

Il Presidente ricorda ai presenti che ai fini dell'iscrizione nel RUNTS risulta doveroso produrre, oltre al testo di statuto aggiornato, anche tutta la ulteriore documentazione prevista ai sensi dell'art. 22 del CTS ed in particolare occorre che il Notaio rogante sia messo nelle condizioni di poter accertare la sussistenza del patrimonio minimo, dandosi atto che a tal fine si intende fare riferimento e rinvio alla situazione patrimoniale aggiornata al 31 ottobre 2025 contenuta nella perizia giurata di stima redatta e firmata dal Revisore Signor Turri Mauro Graziano, nato a Milano il 17 luglio 1967, dottore commercialista con studio in Milano, Via Carducci n. 32, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Monza e Brianza al n. 1204A ed al Registro dei Revisori Legali al n. 126899.

La suddetta perizia giurata di stima si allega al presente atto sotto la lettera "A", documento dal quale si evince la sussistenza di un patrimonio netto della Fondazione pari ad Euro 322.493,00 (trecentoventiduemilaquattrocentonovantatré virgola zero zero), pertanto superiore al patrimonio minimo previsto dall'art.22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Il Presidente dà atto che successivamente alla data di riferimento della situazione patrimoniale/bilancio non sono intervenuti fatti di rilievo né variazioni significative rispetto alla situazione patrimoniale di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, udita l'esposizione del Presidente, dopo breve discussione, con il voto unanime dei presenti

DELIBERA

1) di approvare la situazione patrimoniale della Fondazione come da perizia allegata sotto "A";

2) di approvare il nuovo testo aggiornato di statuto della "FONDAZIONE PIME ETS" con tutte le modifiche, aggiunte, soppressioni, adeguamenti e riformulazioni rivelatisi necessari o quanto meno opportuni in considerazione delle attuali e future esigenze operative della Fondazione e della sua iscrizione nel RUNTS come fondazione riconosciuta con personalità giuridica, e in particolare la modifica degli artt. 2 (scopo e attività istituzionali di interesse generale), 7 (organi della fondazione), 12 (adunanze), 15 (Organo di controllo e Revisore legale dei conti) e 17 (bilancio), e la soppressione degli artt. 13 (Comitato progetti) e 21 (Norma transitoria), con conseguente modifica della numerazione degli articoli successivi, statuto contenente le norme di funzionamento ed organizzazione della Fondazione che, previa sottoscrizione del Comparente e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B", procedendo inoltre alla correzione nell'indicazione della sede legale al Registro Imprese della parola "Viale" nella corretta parola "Via" (da Viale Monte Rosa a Via Monte Rosa);

3) di confermare per la durata già stabilita in sede di nomina quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel RUNTS, i Signori:

CRIVELLER GIANNI nato a Treviso il giorno 25 febbraio 1961 (Presidente);
CATTANEO MASSIMO nato a Saronno il giorno 19 febbraio 1961 (Consigliere);
RAPACIOLI FRANCESCO nato a Parigi (Francia) il giorno 3 aprile 1963, cittadino italiano (Consigliere);

GHEZZI MARIO nato a Sesto San Giovanni il giorno 19 gennaio 1967 (Consigliere);
BONFANTI ALESSANDRA VITTORIA nata a Pessano con Bornago il giorno 29 giugno 1955 (Consigliere);

MALINVERNO ALBERTO nato a Como il giorno 21 ottobre 1976 (Consigliere);

4) di confermare per la durata già stabilita in sede di nomina quali componenti dell'Organo di Controllo, ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel RUNTS, i Signori:

CERIOLI ROBERTO nato a Reggio nell'Emilia il giorno 24 settembre 1958 (Presidente);

VITALI IVAN LUIGI nato a Milano il giorno 10 gennaio 1974 (Membro effettivo);

TULINO GIOVANNI nato a Nola il giorno 18 luglio 1979 (Membro effettivo);

5) di conferire al Presidente pro-tempore tutti i necessari poteri per la presentazione di qualsiasi istanza, atto o documento necessari per il conseguimento dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con facoltà di apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte le modificazioni, aggiunte o soppressioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità nel corso del procedimento di approvazione;

6) di delegare il Notaio rogante all'espletamento di tutte le pratiche, anche telematiche, necessarie per il conseguimento dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Ai fini della comunicazione presso i Pubblici Registri della presente delibera si dà atto che la Fondazione ad oggi possiede i beni immobili di cui all'elenco che si allega sotto la lettera "C". Spese e tasse del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della Fondazione.

In proposito si richiede espressamente l'applicazione delle disposizioni agevolative fiscali di cui al comma 3 dell'art.82 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore - CTS) così come modificato dall'art.32 D.Lgs. 105/2018, e specificatamente l'esenzione dall'imposta di bollo prevista dal comma 5 del citato art.82 per tutti gli atti o documenti posti in essere dagli Enti del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene sciolta alle ore 12,10 (dodici e dieci).

Del che ho eretto questo atto da me letto con l'allegato "B" al Comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio, dispensandomi dalla lettura degli allegati "A" e "C", alle ore 12,15 (dodici e quindici).

Consta di due fogli scritti con mezzo meccanico a norma di legge da persona di mia fiducia e completati a mano da me Notaio per cinque facciate e venti righe.

Gianni Criveller

D.ssa Alessandra Brambilla



ALL. A AL N. 42355/22395 di PER

PERIZIA GIURATA DI STIMA

*Del patrimonio della Fondazione PIME
alla data del 31 ottobre 2025*

*Valutazione peritale ai sensi dell'art. 22 comma n. 4 del
D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017*



a cura del perito

**Dott. Mauro Graziano Turri – Dottore Commercialista e Revisore Legale in
Milano**

1 Conferimento dell'incarico, descrizione dell'ente e criteri di valutazione

1.1 Conferimento dell'incarico

Il sottoscritto Mauro Graziano Turri, nato a Milano il 17/07/1967, domiciliato ai fini della presente perizia presso lo studio professionale in Milano Via Carducci, 32, codice fiscale TRRMGR67L17F205W, iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Monza e Brianza al n.1204A, con la presente adempie all'incarico ricevuto dalla "Fondazione PIME", con sede in Milano Via Monte Rosa, 81, codice fiscale 97486040153, di procedere alla stima del patrimonio netto della Fondazione medesima, ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo previsto dall'art.22, comma 4, del DLgs. 117/2017, per il conseguimento della personalità giuridica in sede di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art.45 del DLgs. 117/2017. Il sottoscritto espone di seguito il risultato delle operazioni compiute ai fini dell'assolvimento dell'incarico ricevuto, richiamando al riguardo anche il contenuto, in tema di verifica dei requisiti patrimoniali per l'ottenimento della personalità giuridica, della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.9 del 21.4.2022

1.2 Descrizione dell'Ente

La Fondazione è denominata " Fondazione PIME", con sede in Milano Via Monte Rosa, 81, codice fiscale 97486040153.

Facendo un breve excursus storico, fù costituita il 17/01/2008 , iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano al n. 896, pag.4099, vol.4°.

Il fondo patrimoniale, intersamente versato, era costituito dal fondo di dotazione per € 200.000,00 e dal fondo di gestione per € 50.000,00.

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale attività di interesse

generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, anche in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà compiere le seguenti attività:

* [Art. 5 lett. u) CDTS] beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 CDTS, rivolgendosi a tutti i cittadini ed operatori, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. In particolare la Fondazione si propone di sostenere le attività dei soggetti che operano nell'ambito della cooperazione internazionale, delle missioni, del sostegno a distanza, dei progetti di sviluppo dei Paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione ai Paesi e alle attività dove sono presenti missionari del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) ovvero sono state avviate da questi. La Fondazione, inoltre, intende prestare soccorso e supporto a quei Paesi che sono colpiti da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, rivolgendo la propria attenzione alle sofferenze tipiche originate dalle citate situazioni. La Fondazione a questo fine interagisce anche con Enti, pubblici e privati, istituzioni ed organizzazioni italiane, europee ed extra europee;

* [Art. 5 lett. d) CDTS] educazione, istruzione nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; che abbiano come scopo la diffusione della conoscenza delle aree del sottosviluppo; la sensibilizzazione alle diverse culture e alle diverse religioni; la conoscenza



fw

fw

del lavoro dei missionari e delle problematiche connesse;

* [Art. 5 lett. f) CDTs] interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;

* [Art. 5 lett. i) CDTs] organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CDTs;

* [Art. 5 lett. k) CDTs] organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

* [Art. 5 lett. l) CDTs] formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

* [Art. 5 lett. n) CDTs] cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n.125 e successive modificazioni;

* [Art. 5 lett. v) CDTs] promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

* [Art. 5 lett. w) CDTs] promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CDTs, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 1, comma 266 legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266 legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Gli organi sociali della Fondazione (Consiglio Direttivo, Presidente e Organo di Controllo) risultano in carica, a seguito della loro nomina avvenuta con deliberazione del Fondatore in data 21 ottobre 2025.

La Fondazione opera, oltre che nella sede di Milano anche nelle seguenti sedi operative:



Busto Arsizio (VA) Via Lega Lombarda, 20;

Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) Via Colombera, 5;

Calco (LC) Via Solferino snc;

Treviso Via Sebastiano Venier, 34.

La Fondazione si avvale di n.56 volontari, di n.35 lavoratori dipendenti.

Sulla base dei riscontri effettuati dal sottoscritto la Fondazione PIME risulta correttamente organizzata dal punto di vista gestionale ed amministrativo in rapporto alla propria dimensione di attività.

Non risultano inoltre segnali che possano far pensare ad una possibile interruzione della continuità dell'attività dell'ente nel breve-medio periodo.

1.3 Criteri e metodo di valutazione

Lo scrivente ha proceduto alla valutazione del patrimonio netto della Fondazione in relazione alla situazione patrimoniale aggiornata e rettificata secondo i criteri di redazione del bilancio, alla data del 31 ottobre 2025, redatta dal Consiglio di amministrazione della Fondazione e consegnata al sottoscritto dal Segretario della Fondazione.

Il sottoscritto dà atto di aver altresì precedentemente eseguito appositi sopralluoghi presso la sede dell'ente e di aver compiuto i rilievi necessari, nonché assunto le informazioni ritenute opportune ai fini della redazione della presente Relazione di stima.

Nell'esecuzione del mandato conferitogli, lo scrivente ha ritenuto suo principale dovere uniformarsi agli scopi che la legge intende perseguire e cioè a quelli di evitare che, attraverso valutazioni non corrette degli elementi patrimoniali esposti a bilancio, il patrimonio netto dell'ente non rappresenti altro che un'espressione contabile di scarsa consistenza reale.

Lo scrivente ha quindi ritenuto suo dovere indirizzare le indagini al fine di accertare se i valori riportati nella situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2025 siano o meno eccessivi in relazione al "valore attuale" delle





singole attività sociali, considerando raggiunti gli scopi dell'art.22 del DLgs. 117/2017 ogni qual volta ha ravvisato l'adozione di criteri prudenziali di valutazione. Per "valore attuale" o "corrente" si intende una sorta di aggiornamento, alla data di riferimento, delle valutazioni effettuate dei vari assets patrimoniali. Non si è inoltre potuto prescindere dalle coordinazioni dei singoli beni nel sistema di erogazione dei servizi e delle attività svolte dall'ente, trattandosi di valutazione di un patrimonio in una fase di funzionamento ordinario e non di liquidazione.

Il metodo di valutazione da adottare per perseguire gli obiettivi che la legge si propone, dunque, è stato individuato nel metodo patrimoniale.

Il metodo patrimoniale, per sua natura analitico, è l'unico, pur con i suoi limiti, del quale occorre avvalersi per spiegare il valore della Fondazione in termini delle varie componenti del patrimonio. Con questo metodo si individua la fonte dei dati dello stato patrimoniale, previa, ove necessario, rettifica dei valori storici. La valutazione si svolge attraverso una valutazione patrimoniale "analitica"; vanno quindi, innanzitutto, analiticamente individuate, descritte e valutate tutte le attività; analogamente, vanno individuate e dettagliatamente elencate tutte le passività, con le stime appropriate che le diverse poste esigono. Il metodo "patrimoniale" è sostanzialmente basato sul principio dell'espressione a "valori correnti" dei singoli componenti attivi e passivi che formano il patrimonio aziendale. Con specifico riferimento ai componenti attivi, il processo valutativo può fare riferimento solamente ai beni materiali e agli oneri di utilità pluriennale che risultano dalla situazione contabile della società o, viceversa, tenere anche conto di quei beni immateriali, spesso non iscritti tra le attività, tra i quali si possono comprendere i marchi, i brevetti, il *know-how*, l'immagine aziendale, nonché quell'importantissimo fattore costituito dalle "risorse umane" di cui l'ente può disporre. Con il metodo

patrimoniale semplice, quindi, il valore della Fondazione sarà dato dal valore del patrimonio, determinato operando le dovute rettifiche di valore a quegli elementi che non hanno valori coincidenti da un punto di vista contabile-economico.

Trattandosi di un'operazione che non ha scopo di realizzo del patrimonio, ma di verifica della sua effettiva consistenza, si è ritenuto di utilizzare un approccio cautelativo a tutela dei terzi in generale, non procedendo con la stima di un eventuale avviamento.

In pratica, l'attività del perito si è sostanziata, essenzialmente, nelle seguenti fasi:

- a. Fase ricognitiva, la cui finalità è stata quella di pervenire all'individuazione analitica della composizione qualitativa del patrimonio emergente dalla situazione contabile che è stata consegnata dall'ente, sottoponendola ad eventuali rettifiche.
- b. Fase valutativa, il cui obiettivo è stato quello di pervenire alla corretta valutazione contabile per ciascuna posta che è stata individuata nello step precedente.

Conseguentemente, in sede di relazione di stima, l'esperto sostituisce, se e ove necessario, ai valori contabili quelli correnti; la somma algebrica dei valori così determinati delle attività e delle passività evidenzia infine la misura del patrimonio netto, eventualmente rettificato.

Fatte queste premesse, il sottoscritto procede all'illustrazione della valutazione dei beni oggetto di stima.

Capitolo 2 - Situazione patrimoniale di riferimento e metodo di valutazione delle poste in essa contenute

2.1. Data di riferimento

La data di riferimento della presente valutazione è il 31 ottobre 2025.

Le assunzioni effettuate nel prosieguo del lavoro, così come l'utilizzo di



parametri e grandezze di riferimento, sono state quindi rapportate alla data sopra indicata.

La perizia in esame è stata effettuata sulla base dei documenti e delle informazioni forniti direttamente dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.

In particolare, la documentazione utilizzata e presa in considerazione per l'espletamento del presente lavoro riguarda:

- 1) Copia Bilancio d'esercizio comprensivo di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, relazione di missione, verbale di approvazione con riferimento all'esercizio 2024;
- 2) Situazione patrimoniale di verifica alla data del 31/10/2025;
- 3) Informazioni inerenti la gestione dell'ente, sia storica che prospettica, raccolte da colloqui intercorsi con la Direzione della Fondazione.

Sono stati utilizzati inoltre documenti e informazioni, di provenienza interna ed esterna, necessari alla valutazione della situazione patrimoniale della Fondazione.

2.2. Ipotesi e limiti dell'incarico

La valutazione è stata sviluppata sulla base delle ipotesi e limitazioni di seguito riportate:

- la continuità dell'attività operativa e quindi una gestione senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione;
- l'utilizzo soprattutto di valori consuntivi ed i valori previsionali utilizzati sono tutti ragionevolmente ipotizzabili; pertanto non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria o non ragionevolmente prevedibili allo stato attuale;
- nella formulazione delle ipotesi comportamentali e nella predisposizione della perizia ci si è strettamente attenuti a quelli che devono essere i criteri e le linee-guida da seguire in tale contesto, così come espressamente previsto



dai documenti emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

- in particolare, si è cercato di effettuare la predisposizione della perizia avendo sempre come obiettivo quello di arrivare alla quantificazione di un valore reale e più veritiero possibile rispetto al valore della Fondazione oggetto di analisi, mantenendo nella formulazione delle ipotesi comportamentali la massima prudenza e coerenza e la necessaria razionalità.

- l'incarico non prevede lo svolgimento di procedure di revisione contabile e i dati ottenuti sono stati oggetto di riscontro laddove questo è stato ritenuto necessario;

- l'incarico non prevede lo svolgimento di verifiche e accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di natura legale, fiscale, contrattuale, previdenziali, connesse a problematiche non riportate nei documenti contabili utilizzati per la valutazione;

- sono state utilizzate informazioni e documenti economico-finanziari predisposti dalla Fondazione e tali documenti sono stati verificati solo per ragionevolezza. La responsabilità sulla qualità e completezza delle informazioni e dei dati in essi contenuti compete alla Fondazione.

2.3 Restrizioni all'uso della presente relazione

La presente relazione di valutazione non potrà essere utilizzata per finalità diverse da quelle indicate nel par. 1.1 "Conferimento dell'incarico" senza preventiva autorizzazione scritta.

2.4 Attività: il criterio generale adottato.

L'applicazione del principio di prudenza quale criterio generale di riferimento ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività, verificandone le singole poste sia attraverso la stima diretta, sia attraverso l'esame della documentazione contabile relativa.

Inoltre, con riferimento ai beni strumentali, si è posta attenzione alle condizioni d'uso ed alle possibilità di sfruttamento economico futuro dei beni esaminati, verificando sul registro dei beni ammortizzabili le quote di ammortamento operate e verificando altresì il reale stato d'uso delle singole immobilizzazioni, nonché il deperimento delle stesse al fine di determinare le possibilità di residuo futuro utilizzo.

2.5 Passività: il criterio generale adottato.

L'applicazione del principio di prudenza quale criterio generale di riferimento ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle passività, verificandone le singole poste sia attraverso la stima diretta, sia attraverso l'esame della documentazione contabile relativa.

2.6 La situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2025

Stato Patrimoniale

	30/10/2025
Attivo	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.559
2) costi di sviluppo	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.661
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5) avviamento	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) altre	-
Totale immobilizzazioni immateriali	7.220
II - Immobilizzazioni materiali	-
1) terreni e fabbricati	141.373

	30/10/2025
2) impianti e macchinari	-
3) attrezzature	2.637
4) altri beni	39.277
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>183.287</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-
1) partecipazioni in	-
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>
2) crediti	-
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-
d) verso altri	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	596.674
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>596.674</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>787.181</i>
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) lavori in corso su ordinazione	-
4) prodotti finiti e merci	-
5) acconti	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-
1) verso utenti e clienti	38.295
2) verso associati e fondatori	-
3) verso enti pubblici	1.024.278
4) verso soggetti privati per contributi	141.920
5) verso enti della stessa rete associativa	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-
7) verso imprese controllate	-



	30/10/2025
8) verso imprese collegate	-
9) crediti tributari	2.726
10) da 5 per mille	-
11) imposte anticipate	-
12) verso altri	15.390
Totale crediti	1.222.609
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-
3) altri titoli	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV - Disponibilità liquide	-
1) depositi bancari e postali	5.745.953
2) assegni	2.730
3) danaro e valori in cassa	18.461
Totale disponibilità liquide	5.767.144
Totale attivo circolante (C)	6.989.753
D) Ratei e risconti attivi	490.046
Totale attivo	8.266.980
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	200.000
II - Patrimonio vincolato	-
1) riserve statutarie	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.160.240
3) riserve vincolate destinate da terzi	3.480.417
Totale patrimonio vincolato	4.640.657
2) altre riserve	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(237.354)
Totale patrimonio netto	4.603.303
B) Fondi per rischi e oneri	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) altri	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	472.876

	30/10/2025
D) Debiti	
1) debiti verso banche	-
2) debiti verso altri finanziatori	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	2.658.411
6) acconti	160
7) debiti verso fornitori	84.793
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) debiti tributari	17.549
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.602
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	154.560
12) altri debiti	199.462
Totale debiti	3.183.537
E) Ratei e risconti passivi	7.264
Totale passivo	8.266.980



Il Patrimonio Netto contabile non vincolato, come comunicazioni dal Direttivo della Fondazione alla data del 31 ottobre 2025 risulta di Euro 437.354,00 così composto:

- Quanto a 200.000,00 a titolo di fondo di dotazione;
- Quanto ad euro 237.534 a titolo di patrimonio vincolato dall'organo istituzionale a copertura del disavanzo periodico di esercizio.

Il patrimonio netto non vincolato

	31/10/2025
Fondo di dotazione	200.000
Altre riserve	237.354
Disavanzo periodico	-237.354
TOTALE	200.000

I restanti valori del patrimonio netto presenti nella situazione contabile non rettificata alla data del 31/10/2025 pari a:

- € 922.886 riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;

- 3.480.417 riserve vincolate per decisioni di terzi

Trattasi di somme che afferiscono ad impegni assunti dalla Fondazione nei confronti degli enti finanziatori ovvero nei confronti dei destinatari dei fondi raccolti per lo svolgimento delle attività statutarie. Si ritiene pertanto di non dover utilizzare tali valori ai fini della valutazione della consistenza patrimoniale dell'ente.

2.7 Verifica dei valori contabili.

Immobilizzazioni immateriali € 7.220 – rettificato 0,00

La voce in oggetto comprende le spese di costituzione, software e altri beni immateriali non realizzabili.

Immobilizzazioni materiali € 183.287 – rettificato 313.000

Le immobilizzazioni presenti attengono a beni immobili per un valore contabile di € 141.373 e altri beni materiali, macchine ufficio elettroniche, arredamenti etc per un valore netto contabile di € 41.914. Quest'ultimo valore viene rettificato, tenuto conto della obsolescenza di alcuni beni, in euro 40.000

Relativamente ai beni immobili il Direttivo della Fondazione ha presentato una valutazione di stima a firma Arch. Marchesi attestante una valore di mercato prudenziale pari ad € 273.000,00. Si ritiene di rettificare il valore degli immobili in € 273.000

Immobilizzazioni finanziarie € 596.674 – valore confermato

Tale valore è rappresentato da obbligazioni del debito pubblico il cui valore viene confermato.

Crediti € 1.222.609 – valore confermato

I crediti esposti in bilancio, sono stati verificati riscontrandone l'esistenza e l'esigibilità. Si ritiene pertanto di confermarne il valore .

Disponibilità liquide € 5.767.144 - Confermato

I saldi di conto corrente sono stati verificati attraverso gli estratti conto bancari e valutati al valore nominale.

Risconti attivi € 490.046 – confermato

L'importo dei risconti attivi è riferito al differrimento della componente economica di oneri al periodo successivo.

Debiti

Trattamento di fine rapporto € 473.876 – confermato

Il valore contabile è stato confermato anche dall'analisi dei dati ricevuti dal consulente del lavoro esterno

Debiti € 3.183.537 - Confermato

Con riguardo ai debiti, per categoria, si è proceduto ad effettuare un controllo per verificare la coincidenza tra il saldo iscritto in contabilità da un lato, e la documentazione contabile giustificativa dall'altro. Tale controllo ha avuto esiti positivi in termini di corrispondenza.

L'importo viene confermato.

Risconti passivi € 7.264 – confermato

L'importo dei risconti passivi è riferito al differrimento della componente economica di proventi al periodo successivo.

2.8 Situazione contabile rettificata

Alla luce delle considerazioni svolte sulla situazione patrimoniale della Fondazione ed a seguito dei controlli effettuati e delle variazioni operate, il sottoscritto è in grado di formulare la seguente situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2025.

Stato Patrimoniale

		31/10/2025
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		*

31/10/2025

B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-
2) costi di sviluppo	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5) avviamento	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) altre	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-
II - Immobilizzazioni materiali	-
1) terreni e fabbricati	273.000
2) impianti e macchinari	-
3) attrezzature	723
4) altri beni	39.277
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	313.000
III - Immobilizzazioni finanziarie	-
1) partecipazioni in	-
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-
2) crediti	-
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-
d) verso altri	-
<i>Totale crediti</i>	-
3) altri titoli	596.674
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	596.674
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	909.674
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-

	31/10/2025
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) lavori in corso su ordinazione	-
4) prodotti finiti e merci	-
5) acconti	-
<i>Totale rimanenze</i>	-
II - Crediti	-
1) verso utenti e clienti	38.295
2) verso associati e fondatori	-
3) verso enti pubblici	1.024.278
4) verso soggetti privati per contributi	141.920
5) verso enti della stessa rete associativa	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-
7) verso imprese controllate	-
8) verso imprese collegate	-
9) crediti tributari	2.726
10) da 5 per mille	-
11) imposte anticipate	-
12) verso altri	15.390
<i>Totale crediti</i>	1.222.609
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-
3) altri titoli	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-
IV - Disponibilità liquide	-
1) depositi bancari e postali	5.745.953
2) assegni	2.730
3) danaro e valori in cassa	18.461
<i>Totale disponibilità liquide</i>	5.767.144
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	6.989.753
D) Ratei e risconti attivi	490.046
<i>Totale attivo</i>	8.389.473
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	200.000
II - Patrimonio vincolato	-



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

	31/10/2025
1) riserve statutarie	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	922.886
3) riserve vincolate destinate da terzi	3.480.417
Totale patrimonio vincolato	4.403.303
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-
2) altre riserve	237.354
Totale patrimonio libero	237.354
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(114.861)
Totale patrimonio netto	4.725.796
B) Fondi per rischi e oneri	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) altri	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	472.876
D) Debiti	
1) debiti verso banche	-
2) debiti verso altri finanziatori	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	2.658.411
6) acconti	160
7) debiti verso fornitori	84.793
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) debiti tributari	17.549
10) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.602
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	154.560
12) altri debiti	199.462
Totale debiti	3.183.537
E) Ratei e risconti passivi	7.264
Totale passivo	8.389.473

2.9 Determinazione del patrimonio netto dell'ente.

Sulla base della situazione patrimoniale rettificata riferita alla data del 31

ottonbe 2025 predisposta dal Consiglio Direttivo, oggetto di verifica analitica del sottoscritto sulla base dei criteri in precedenza illustrati, l'ammontare del patrimonio netto non vincolato della "Fondazione PIME, alla data del 31/10/2025, ammonta ad euro 322.493 e risulta così composto:

Fondo di dotazione Euro 200.000,00

Riserve statutarie libere Euro 237.354

Disavanzo di gestione rettificato dell'esercizio in corso Euro 114.861.

Il sottoscritto può confermare che gli importi esposti rappresentano una valutazione ispirata al criterio della prudenza.

Capitolo 3 - Conclusioni

3.1 Conclusioni.

Il sottoscritto, in esecuzione al mandato conferitogli e sulla base delle considerazioni sopra effettuate, può affermare, coscientemente, che il valore del patrimonio netto della " Fondazione PIME", oggetto di stima, è pari, alla data del 31 ottobre 2025, ad euro 322.493.

Il sottoscritto dà altresì atto che, sulla base dell'ulteriore documentazione contabile ed amministrativa verificata a campione, il patrimonio netto dell'ente non risulta aver subito decrementi degni di rilievo nel periodo intercorrente dalla data di riferimento della situazione patrimoniale sino alla data odierna.

A tale riguardo sono stati verificati i saldi dei conti correnti bancari alla data del giorno antecedente al giuramento della presente relazione di stima.

In ossequio alla previsione di cui all'art. 22, comma 4, del DLgs. 117/2017, il sottoscritto può pertanto coscientemente attestare che il valore del patrimonio netto della "Fondazione PIME", con sede in Milano, via Monte Rosa, 81, codice fiscale 97486040153, è superiore al limite minimo ivi previsto di euro 30.000,00 per il conseguimento della personalità giuridica da parte delle Fondazioni, risultando pari, alla data del 31 ottobre 2025, ad



euro 322.493 e non risultando inoltre intaccato, sulla base degli elementi noti al sottoscritto, nel periodo intercorrente tra la data della situazione patrimoniale oggetto della presente relazione di stima e la data odierna.

Con osservanza

Lì, Milano 29/01/2026


(Dott. Mauro Graziano Turri)



n. 42354 di rep.

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Art. 1 n. 4 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666

L'anno 2026 (duemilaventisei) il giorno 29 (ventinove) del mese di gennaio.

In Milano, Via dei Bossi n. 3.

Avanti a me, Dott.ssa Alessandra Brambilla, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile

Distrettuale di Milano, è personalmente comparso:

TURRI MAURO GRAZIANO nato a Milano il giorno 17 luglio 1967, codice fiscale TRR MGR

67L17 F205U, domiciliato a Milano, Via Carducci n. 32, dottore commercialista iscritto al

Registro dei Revisori Legali al n. 126899 ed al Registro dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili di Monza e Brianza al n. 1204A.

Detto Comparsante, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta la perizia di stima redatta ai sensi dell' art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, ammonisco, ai sensi di legge, il Comparsante, il quale, quindi, presta il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale che pubblico, leggendolo al Comparsante che lo conferma e lo firma con me Notaio alle ore 11,20 (undici e venti).

Consta di un foglio scritto con mezzo meccanico a norma di legge da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio per ventitre righe.

Alessandra Brambilla

Mauro Graziano



STATUTO DELLA FONDAZIONE

Art. 1

DENOMINAZIONE E SEDE

Esiste la fondazione avente le caratteristiche di Ente del Terzo settore (ETS) sotto la denominazione

"Fondazione PIME ETS"

con sede in Milano, con indirizzo in Via Monte Rosa n. 81.

La sede costituisce anche il domicilio della Fondazione.

La Fondazione dovrà utilizzare nella denominazione sociale, negli atti, nella corrispondenza, nelle comunicazioni al pubblico e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "Ente del Terzo settore" o l'acronimo "ETS".

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire la sede sociale altrove, di istituire sedi decentrate e uffici distaccati o di rappresentanza della Fondazione anche all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Il trasferimento della sede ad altro indirizzo del medesimo Comune non comporterà la necessità di modificare il presente statuto. La sede costituisce anche il domicilio della Fondazione.

Art. 2

SCOPO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, anche in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Costituisce oggetto e finalità della Fondazione il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà compiere le seguenti attività di interesse generale, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore o CDTs), nei seguenti settori:

* [Art. 5 lett. u) CDTs] beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 CDTs, rivolgendosi a tutti i cittadini ed operatori, senza distinzione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. In particolare la Fondazione si propone di sostenere le attività dei soggetti che operano nell'ambito della cooperazione internazionale, delle missioni, del sostegno a distanza, dei progetti di sviluppo dei Paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione ai Paesi e alle attività dove sono presenti missionari del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) ovvero sono state avviate da questi.

La Fondazione, inoltre, intende prestare soccorso e supporto a quei Paesi che sono colpiti da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, rivolgendo la propria attenzione alle sofferenze tipiche originate dalle citate situazioni. La Fondazione a questo fine interagisce anche con Enti, pubblici e privati, istituzioni ed organizzazioni italiane, europee ed extra europee;

* [Art. 5 lett. d) CDTs] educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, che abbiano come scopo la diffusione della conoscenza di tutte le aree del mondo; la sensibilizzazione alle diverse culture e alle diverse



religioni; la conoscenza del lavoro dei missionari e delle problematiche connesse. In particolare la Fondazione si prefigge di lavorare per lo sviluppo della solidarietà; la promozione della dignità e del rispetto di ciascuna persona, favorendo azioni contro qualsiasi discriminazione fondata su origine etnica, genere o condizione sociale e fisica; percorsi formativi in continuità con la legge 92 del 20 agosto 2019 per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e con il percorso di orientamento ministeriale previsti per le scuole; attività educative per promuovere il rispetto e la cura dell'ambiente, supportare la revisione degli stili di vita, attivare pratiche di sostenibilità dal locale al globale; campus educativi e attività formative in supporto di progetti di scuola aperta; promozione di processi formativi in rete con le comunità educanti locali; formazione e aggiornamento per adulti, docenti, operatori della scuola e del sociale, genitori, educatori, in linea con gli obiettivi sopraindicati;

* [Art. 5 lett. f) CDTS] interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;

* [Art.5 lett. i) CDTS] organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CDTS. A tale fine la Fondazione potrà anche svolgere rappresentazioni teatrali, spettacoli dal vivo, performance, rassegne, festival, eventi multidisciplinari e iniziative culturali; gestione di spazi culturali e teatrali; produzione e coproduzione di spettacoli teatrali e performativi, anche in collaborazione con enti pubblici e privati; ospitalità, organizzazione e coordinamento di festival, rassegne e stagioni teatrali; attività di formazione, educazione e avvicinamento alle arti dello spettacolo; promozione della cultura come strumento di inclusione sociale, partecipazione, rigenerazione urbana e sviluppo della comunità;

* [Art. 5 lett. k) CDTS] organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

* [Art. 5 lett. l) CDTS] formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

* [Art. 5 lett. n) CDTS] cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni, anche attraverso percorsi di educazione alla cittadinanza globale;

* [Art. 5 lett. v) CDTS] promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

* [Art. 5 lett. w) CDTS] promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CDTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'art. 27 legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266 legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Art. 3

ATTIVITA' DIVERSE E RACCOLTA FONDI

A norma dell'art. 6 del CDTS la Fondazione, sulla base delle determinazioni assunte dal consiglio di amministrazione, potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purchè secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di Concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Cabina di regia di cui all'articolo 97, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

A norma dell'art. 7 del CDTS la Fondazione può raccogliere fondi al fine di finanziare le

proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Sempre a norma dell'art. 7 del CDTS la Fondazione infine può realizzare l'attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 CDTS e il Consiglio Nazionale del Terzo settore.

Art. 4

PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione iniziale, così come descritto nell'atto costitutivo della Fondazione stessa.

Tale patrimonio potrà venire alimentato con altre donazioni mobiliari e immobiliari, oblazioni, legali, ricavi ed erogazioni, a condizione che queste siano esplicitamente così finalizzate dai donanti.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del fondo di dotazione.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate al fondatore, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione. Sono considerate in ogni caso distribuzioni indirette di utili le attività di cui al terzo comma dell'art. 8 CDTS.

Art. 5

ENTRATE

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone del Fondo di gestione iniziale, così come descritto in atto costitutivo, nonché delle seguenti entrate:

- dei redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 4;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione da parte di terzi, compresi enti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutarî;
- delle entrate derivanti da eventuali attività diverse.

Art. 6

FONDATARE

E' Fondatore la società di vita apostolica denominata "Pontificio Istituto Missioni Estere" con sede in Milano, Via Monte Rosa n. 81, Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto.

Nel caso in cui il Fondatore deliberi di procedere al proprio scioglimento, di trasformarsi, di aggregarsi ad altri soggetti ovvero comunque di estinguersi, il medesimo dovrà indicare il/i soggetto/i che eserciterà/anno le prerogative ad esso spettanti previste dal presente statuto.

Art. 7

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Segretario Generale
- l'Organo di Controllo e il Revisore legale dei conti.

Art. 8

IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio con



facoltà di nominare avvocati e procuratori determinandone le attribuzioni.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica per il periodo della nomina a Consigliere.

Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Ente;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- c) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- d) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione; opera con gli Istituti di credito nei limiti degli affidamenti concessi; cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- e) adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dall'assunzione del provvedimento;
- f) il Presidente ha diritto al rimborso delle spese sostenute in ragione della carica ricoperta.

Art. 9

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a sette membri (compreso il Presidente), nominati dal Fondatore, e per esso dal Rappresentante Legale, sentito il Superiore Generale del "Pontificio Istituto Missioni Estere".

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere confermati.

Qualora venga meno un componente, si provvederà alla sua sostituzione con le modalità previste per la nomina dei Consiglieri.

Il nuovo membro permarrà in carica fino a scadenza dell'intero Consiglio.

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Consiglio stesso ed eventuali compensi deliberati di volta in volta dal Consiglio in relazione a particolari incarichi eventualmente assegnati.

Art. 10

DECADENZA E ESCLUSIONE

I membri del Consiglio di Amministrazione possono decadere dalla carica dopo tre assenze continuative e ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione

- * il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- * l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della fondazione.
- * l'aver subito condanne per reati finanziari e fallimentari;
- * l'essere nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.

L'esclusione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio su proposta dell'Organo di Controllo.

Art. 11

POTERI

Al Consiglio di Amministrazione spetta il potere di ordinaria e straordinaria amministrazione e inoltre di:

- a) deliberare sulla costituzione e sulla composizione di comitati composti anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
- b) deliberare sugli argomenti e atti che gli siano sottoposti dal Presidente, ovvero congiuntamente da due consiglieri, ovvero ancora dal Presidente dell'Organo di Controllo;
- c) deliberare eventuali modifiche dello statuto su proposta del Presidente o della

- maggioranza dei Consiglieri;
- d) redigere ed approvare entro il mese di gennaio il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo;
 - e) assumere ogni decisione relativamente al personale ed al suo inquadramento;
 - f) stabilire direttive e collaborare attivamente alla raccolta dei fondi necessari, per finanziare i progetti della Fondazione e per coprire le spese operative della stessa;
 - g) stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
 - h) stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
 - i) deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione;
 - j) approvare eventuali regolamenti interni;
 - k) nominare il Segretario Generale della Fondazione;
 - l) deliberare lo svolgimento di attività diverse come previste all'articolo 3 (tre) del presente Statuto;
 - m) curare la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 117/17;
 - n) redigere, approvare e depositare il bilancio sociale, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/17;
 - o) delegare, nei limiti consentiti dal CDTs e dal codice civile, le proprie attribuzioni determinandone i poteri nonché determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega stessa. E', in ogni caso ed in ogni momento, consentito al consiglio impartire direttive ai delegati. Al consiglio di amministrazione spetta, comunque ed in ogni tempo, il potere di avocare a sé una o più operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare la delega stessa;
 - p) deliberare, nei limiti consentiti dal CDTs e dal codice civile, il conferimento di procure per singoli atti o per determinate categorie di atti;
 - q) deliberare l'estinzione della Fondazione disponendo per la nomina dei liquidatori.

Art. 12 ADUNANZE

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni trimestre e comunque ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario, si riunisce altresì su richiesta di almeno la metà dei consiglieri ovvero su richiesta di un componente l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito ai membri del Consiglio, a mezzo lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza o in caso di urgenza almeno 48 (quarantotto) ore prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono e sono comunque valide le riunioni alle quali risultino presenti tutti i Consiglieri ed i componenti l'Organo di Controllo.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi per video o audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente e il segretario.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Segretario Generale partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, e svolge anche la funzione di segretario del Consiglio.

Per le modifiche dello statuto e lo scioglimento dell'ente occorre il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto.

Art. 13



SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale, su proposta del Presidente, è nominato, eventualmente anche fra i dipendenti della Fondazione, dal Consiglio di Amministrazione che ne determina, all'atto della nomina, la durata della carica, i poteri e compensi.

Il Segretario Generale ha il compito di coadiuvare il Presidente nell'attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione assicurando il miglior funzionamento della struttura, proponendo ogni iniziativa utile o necessaria alla realizzazione degli scopi sociali, gestendo l'attività ordinaria della Fondazione.

Art. 14

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

L'Organo di Controllo è nominato dal Fondatore, e per esso dal suo Rappresentante Legale, ed è composto da tre membri, di cui uno con funzione di Presidente, scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori legali dei conti.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile.

I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 comma secondo del Codice Civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo, anche ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs 117/17, vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 CDTS e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee di cui all'art. 14 del D.Lgs 117/17. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, la Fondazione dovrà nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo e il Revisore legale dei conti, se nominato, durano in carica tre esercizi e i componenti dell'Organo di Controllo e il Revisore legale dei conti possono essere riconfermati.

Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale. E' ammessa la possibilità che le riunioni dell'Organo di Controllo si tengano mediante mezzi di telecomunicazione con le stesse modalità previste per il Consiglio di Amministrazione.

Art. 15

LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

La Fondazione deve tenere e redigere oltre alle scritture prescritte dagli artt. 13, 14 e 17 CDTS i libri sociali obbligatori:

- il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro del Revisore legale dei conti, se nominato, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati devono essere trascritti su appositi registri tenuti in ordine cronologico.

I verbali devono essere sempre sottoscritti per presa visione anche dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario Generale.

I verbali dell'Organo di Controllo e del Revisore legale dei conti, se nominato, devono essere trascritti su apposito registro.

L'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo verrà svolta ai sensi della normativa vigente.

Art. 16

BILANCIO

L'esercizio della Fondazione decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Il Presidente con la collaborazione del Segretario Generale dovrà approntare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il mese di aprile di ciascun anno. Qualora particolari esigenze lo richiedano il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo entro il successivo 30 giugno.

Il bilancio deve essere redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio Nazionale del terzo settore.

Entro il mese di dicembre di ciascun anno il Presidente con la collaborazione del Segretario Generale dovrà approntare il bilancio preventivo per l'esercizio successivo da sottoporre entro trenta giorni all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti.

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto ad approvare e depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il Bilancio Sociale. Il Bilancio Sociale è redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 CDTs e il Consiglio nazionale del Terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Art. 17

AVANZI DELLA GESTIONE

Gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione, nonché di quelle ad esse direttamente connesse.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate al fondatore, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione. Sono considerate in ogni caso distribuzioni indirette di utili le attività di cui al terzo comma dell'art. 8 CDTs.

Art. 18

ESTINZIONE

La Fondazione è costituita senza limitazione di durata e si estingue per le cause di cui all'articolo 27 del Codice Civile.

In caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio residuo, al termine della procedura di liquidazione, dovrà essere devoluto previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/17, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 19

NORMA FINALE

Per quanto non contemplato dal presente statuto, si fa rinvio alle norme che regolano gli Enti del Terzo Settore e le fondazioni di diritto privato, in quanta applicabili.



Per allegazione, Milano 29/1/2026
Gianni Criveller
Dr.ssa Alessandra Brambilla



IMMOBILI DI PROPRIETA' FONDAZIONE PIME

In Comune di Albano Sant'Alessandro:

- 1) appartamento distinto nel locale Catasto Fabbricati al foglio 7, mappale 1005, subalterno 702, Via Cesare Battisti n. 3, piano 2, Categoria A/3, classe 3, vani 4,5, Superficie Catastale Totale mq 92, Superficie Catastale Totale escluse aree scoperte mq 84, rendita catastale Euro 325,37;
- 2) appartamento distinto nel locale Catasto Fabbricati al foglio 7, mappale 1005, subalterno 703, Via Cesare Battisti n. 3, piano 1, Categoria A/3, classe 2, vani 5, Superficie Catastale Totale mq 98, Superficie Catastale Totale escluse aree scoperte mq 92, rendita catastale Euro 309,87;
- 3) appartamento distinto nel locale Catasto Fabbricati al foglio 7, mappale 1005, subalterno 704, Via Cesare Battisti n. 3, piano T-S1, Categoria A/3, classe 2, vani 3,5, Superficie Catastale Totale mq 70, Superficie Catastale Totale escluse aree scoperte mq 70, rendita catastale Euro 216,91;
- 4) appartamento distinto nel locale Catasto Fabbricati al foglio 7, mappale 1005, subalterno 705, Via Cesare Battisti n. 3, piano T, Categoria A/3, classe 2, vani 3,5, Superficie Catastale Totale mq 53, Superficie Catastale Totale escluse aree scoperte mq 53, rendita catastale Euro 216,91;
- 5) box ad uso autorimessa privata distinto nel locale Catasto Fabbricati al foglio 7, mappale 3235, subalterno 1, Via Cesare Battisti n. 3, piano T, Categoria C/6, classe 2, mq 23, Superficie Catastale Totale mq 23, rendita catastale Euro 36,82;
- 6) box ad uso autorimessa privata distinto nel locale Catasto Fabbricati al foglio 7, mappale 3235, subalterno 2, Via Cesare Battisti n. 1, piano T, Categoria C/6, classe 1, mq 12, Superficie Catastale Totale mq 12, rendita catastale Euro 16,11.

Francesco Curreli



Francesco Curreli

Copia in N. 17 fogli conforme all'originale munito delle prescritte firme.

Milano, 03/02/2026



Luigi Berlusconi